

PROVINCIA DI VERCELLI

Verbale del Collegio dei Revisori dei conti N. 49 del 15 dicembre 2020

Oggi quindici dicembre duemilaventi (15/12/2020) si è riunito con modalità di collegamento da remoto del Collegio dei Revisori dei conti della Provincia di Vercelli nelle persone dei Signori: -----
Dott. Gabriele Mello Rella, presidente; -----
Dott. Nicola Aloisio, componente; -----
Dott. Francesco Roman, componente. -----

oooooooooooo

Verbale e accordo a seguito di procedura di concertazione sindacale - area dirigenziale - anno 2019 -----

Il Collegio, tramite e-mail spedita dal funzionario provinciale Dott. Alberto Vigone l'11 dicembre 2020 alle ore 11:33, ha ricevuto i seguenti atti: -----

- copia del "VERBALE E ACCORDO A SEGUITO DI PROCEDURA DI CONCERTAZIONE SINDACALE" - AREA DELLA DIRIGENZA DEL COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI - che si allega a questo verbale sotto la lettera "A"; -----
- copia della "Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo AREA DELLA DIRIGENZA", licenziata in data 11 dicembre 2020 e che si allega a questo verbale sotto la lettera "B".

IL COLLEGIO -----

Premesso che -----

- l'art. 5 del CCNL del 23 dicembre 1999, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22 febbraio 2006, per il personale dirigente del comparto Regioni ed Autonomie prevede che *"... il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori"*; -----

- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 avente per oggetto *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla*

corresponsione dei trattamenti accessori", è effettuato "dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti", nel caso della Provincia di Vercelli - quindi - dallo scrivente Collegio dei Revisori dei conti; -----

- l'art. 8, comma 6, del CCNL del 21 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali che prevede che "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001"; -----

- l'art. 40, comma 3-sexsies, del D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che "a corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del **Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica**. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1"; -----

visto -----

- il verbale del contratto decentrato integrativo anno 2019 del personale dirigente siglato dalla delegazione trattante di parte pubblica dell'Amministrazione Provinciale (Decreto Presidenziale n. 74/2020) e dalla delegazione trattante di parte sindacale in data 30 ottobre 2020 (cfr. allegato "A"); -----

vista -----

la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria, licenziata in data 11 dicembre 2020 dal Dirigente dell'Area Personale e Organizzazione Dott. Piero Gaetano Vantaggiato e dalla Dirigente dell'Area Finanze e Bilancio Dott.ssa Antonella Mollia (cfr. allegato "B"); -----

richiamate -----

- la determinazione dirigenziale n. 720 del 25 ottobre 2019 avente ad oggetto "Fondo decentrato area dirigenziale - Costituzione Fondo Risorse stabili anno 2019" (che si allega al presente verbale sotto la

lettera "C"); -----

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 18 dicembre 2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020/2022 ed il relativo parere favorevole condizionato e con riserva rilasciato da questo Collegio; -----
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 17 giugno 2020 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione anno 2019 ed il relativo parere degli scriventi Revisori; -----
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 32 del 15 maggio 2019 esecutiva, relativa all'approvazione del Piano Performance; -----

richiamato altresì -----

- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (adeguato al D. Lgs. n. 150/2009) adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 813 del 13 marzo 2008 e s.m.i; -----

visti -----

- l'art 4 del CCNL del 23 dicembre 1999; -----
- l'art. 4, comma 4, di detto CCNL che prevede che negli Enti con meno di cinque dirigenti le materie indicate nel comma 1 dell'art. 4, siamo oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 81; -----
- il CCNL del 23 febbraio 2010 "normativo 2006/2009 economico 2006/2007"; -----
- il CCNL 3 agosto 2010 "economico 2008/2009"; -----
- il CCNL per il periodo 2016/2018 stipulato in data 21 maggio 2018; -----
- l'art. 40 del D. Lgs. n. 165/2001; -----
- l'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017; -----

preso atto -----

attraverso la lettura delle due relazioni sopra citate, dei puntuali riferimenti ai vari CCNL che hanno determinato nel tempo la quantificazione dei fondi previsti per la CCDI; -----

considerato che -----

dalla relazione tecnico-finanziaria al Modulo IV - sezione I - emerge la compatibilità economica finanziaria per l'Amministrazione e che si presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione; -----

rilevato inoltre che -----

- nei documenti sottoposti all'esame del Collegio dei Revisori è quantificata con esattezza la spesa complessiva che trova copertura negli stanziamenti del bilancio 2020/2021; -----

- la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria sopra citate, sono redatte secondo lo schema contenuto in allegato alla circolare n. 25 del 29 luglio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato; -----

assunte -----

le opportune informazioni ed effettuate le necessarie verifiche, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs. 165/20011 e s.m.i.; -----

ed alla luce di quanto -----

esprimere -----

parere favorevole e certifica

per quanto di propria competenza, in merito al verbale e accordo a seguito di procedura di concertazione sindacale - area dirigenziale - anno 2019 sottoscritto il 30 ottobre 2020 dalla delegazione pubblica e da quella sindacale, sia in merito alla compatibilità dei costi complessivi con i vincoli di bilancio, sia per il rispetto delle norme di Legge e dei vincoli posti dalla contrattazione collettiva nazionale, sia, infine, che non comporta oneri non previsti dai medesimi ed è inserito negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dell'Ente. -----

oooooooooooo

Il Presidente del Collegio, Dott. Gabriele Mello Rella, è incaricato di trasmettere il presente verbale tramite p.e.c. alla Provincia di Vercelli all'indirizzo presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it L'Ufficio destinatario è incaricato di trasmetterlo tempestivamente: -
al Sig. Presidente della Provincia; -----
al Sig. Segretario generale; -----
al Sig. Dirigente responsabile dell'Area finanze e bilancio; -----
al Nucleo monocratico di controllo e di misurazione-valutazione performance. -----

Questo verbale viene sottoscritto digitalmente il 15 dicembre 2020. --

Dott. Gabriele Mello Rella

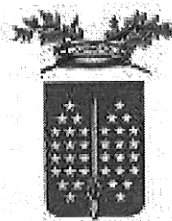
Firmato digitalmente

Dott. Nicola Aloisio

Firmato digitalmente

Dott. Francesco Roman

Firmato digitalmente



Provincia di Vercelli

AREA DELLA DIRIGENZA DEL COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI VERBALE E ACCORDO A SEGUITO DI PROCEDURA DI CONCERTAZIONE SINDACALE

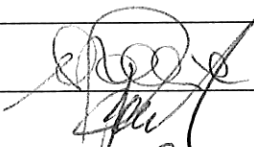
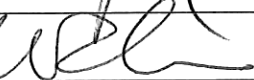
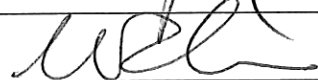
ANNO 2019

A seguito :

- ⇒ della stipulazione, in data 22-02-2006, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003;
- ⇒ della stipulazione in data 14-05-2007 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali" per il biennio economico 2004-2005;
- ⇒ della stipulazione, in data 22-02-2010 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali" per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007;
- ⇒ della stipulazione, in data 03-08-2010 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali" per il biennio economico 2008-2009;
- ⇒ sottoscrizione - in data 09-04-2014 - dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il triennio normativo 2013-2015 e per l'utilizzazione delle risorse per l'anno 2013 del personale Dirigente della Provincia di Vercelli;

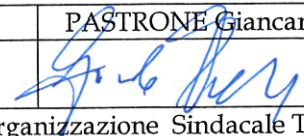
il giorno 30 del mese di ottobre dell'anno 2020 (duemilaventi),

- la delegazione trattante di Parte Pubblica, ai sensi del Decreto Presidenziale n. 74 in data 28-10-2020, composta dai signori :

MOLLIA Antonella	Presidente Segretario / Direttore Generale	
VANTAGGIATO Piero Gaetano	Dirigente	
ACERBO Marco	Dirigente	

Dirigenti della Provincia di Vercelli

- la delegazione sindacale territoriale composta dai Sigg.:

	PASTRONE Giancarlo		
			

Rappresentante della Organizzazione Sindacale Territoriale Dirigenti Fedirets .

- all'articolo 40, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che al comma 3 stabilisce: *"La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi. La durata viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica"*.
- all'intesa per l'applicazione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 - *"ai comparti contrattuali del settore pubblico"* firmata il 30 aprile 2009 che, tra l'altro, :
 - conferma la presenza di due livelli di contrattazione (nazionale e aziendale o territoriale);
 - dispone la durata triennale del livello di contrattazione aziendale, tanto per la parte economica che per quella normativa.
- all'articolo 40 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i., avente ad oggetto : Contratti collettivi nazionali e integrativi, che al comma 3-bis. prevede : *" Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione./...;*
- all'articolo 40-bis del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.m.i. (Controlli in materia di contrattazione integrativa) che prevede : *Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all' articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo."*;
- all'articolo 48 comma 4 del D.l.vo n. 165/2001 e s.m.i. (Disponibilità destinate alla contrattazione collettiva nelle amministrazioni pubbliche e verifica) che prevede : *4. ... Per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato e per gli altri enti cui si applica il presente decreto, l'autorizzazione di spesa relativa al rinnovo dei contratti collettivi e' disposta nelle stesse forme con cui vengono approvati i bilanci, con distinta indicazione dei mezzi di copertura."*;
- all'art. 1 - comma 96 - lettera "a" della Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni,;
- all'art. 12 - commi 1 e 5 - della Legge regionale Piemonte 29 ottobre 2015, n. 23. - Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) - che, rispettivamente, prevedono : *" 1. Al personale dirigente e delle categorie delle province e della Città metropolitana trasferito alla Regione per lo svolgimento delle funzioni di cui agli articoli 2, 5, 8, 9 e all'articolo 10, comma 3, si applica il trattamento economico e giuridico stabilito dall'articolo 1, comma 96, lettera a) della l. 56/2014, con riferimento per il trattamento accessorio a quello stabilito dai rispettivi contratti decentrati vigenti alla data di entrata in vigore della legge medesima."* - *" 5. Dalla data di trasferimento del personale, l'ammontare delle corrispondenti risorse decentrate trasferite va a costituire specifici fondi per il finanziamento delle voci per il trattamento economico accessorio nonché per la progressione economica orizzontale, per il personale delle categorie e per il personale dirigente, destinati esclusivamente al personale trasferito. La Città metropolitana e le province riducono del medesimo importo le risorse e i fondi di rispettiva competenza."*;
- alla Legge Regionale Piemonte n. 16 del 31-10-2017 che all'art. 116 dispone : *"Al comma 1 dell'articolo 12 della l.r. 23/2015, le parole " con riferimento per il trattamento accessorio a quello stabilito dai rispettivi contratti decentrati vigenti alla data di entrata in vigore della legge medesima."*; per cui l'attuale tenore letterale del novellato art. 12 - comma 1 è il seguente : *"Al personale dirigente e delle categorie delle province e della Città metropolitana trasferito alla Regione per lo svolgimento delle funzioni di cui agli articoli 2, 5, 8, 9 e all'articolo 10, comma 3, si applica il trattamento economico e giuridico stabilito dall' articolo 1, comma 96, lettera a) della l. 56/2014."*;

dato atto che :

- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 50 del 31-05-2016 esecutiva a' sensi di legge, è stato determinato per l'anno 2016 il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti con contratto a tempo indeterminato, dipendenti di questa Amministrazione, ai sensi dell'art.26 del C.C.N.L. 23.12.1999 per l'Area della dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali;
- la medesima deliberazione prevedeva altresì : *" in caso di eventuali e successive interpretazioni - in ordine alla quantificazione delle riduzioni derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui alle Legge n. 56/2014 e alla Legge Regionale Piemonte n. 23/2015 - si provvederà ad una nuova determinazione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa della Dirigenza"*;
- la Regione Piemonte con nota in data 24-10-2016 relativa a : *" prima quantificazione delle risorse decentrate e prima costituzione degli specifici fondi accessori per l'anno 2016 per il personale delle categorie e per i dirigenti della Provincia di Vercelli trasferiti nel ruolo regionale separato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/2015 "* ha fornito indicazioni in merito all'applicazione della disposizione di cui al comma 5 della predetta legge Regionale;
- la Regione Piemonte nota in data 21-11-2017, avente ad oggetto : *" Richiesta aggiornamento definitivo quantificazione risorse per il trattamento accessorio del personale trasferito nel ruolo separato regionale ai sensi della L.R. n. 23/2015 - la Regione comunicava che : " Si coglie l'occasione della presente nota per evidenziare che il quadro normativo di riferimento è recentemente voluto, infatti con l'art. 116 della Lr 16/2017 si è provveduto alla soppressione di una parte dell'art. 12 c 1 della Lr 23/2015, che poteva forse dare adito ad interpretazioni non allineate con la norma nazionale. Ciò premesso, tenuto conto delle segnalazioni pervenute in sede di contrattazione decentrata da parte sindacale nelle sedute di fine 2016 [...], si richiede di procedere ad una verifica ed eventuale revisione definitiva della quantificazione delle risorse di cui oggetto sia per il personale delle categorie che per quello dirigenziale "*;
- in ordine alla riduzione da apportare al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti sono state richieste delucidazioni applicative sia al Dipartimento della Funzione Pubblica (nota prot. n. 2172 del 25-01-2017 e nota prot. n. 2900 del 02-02-2018) , sia alla Ragioneria generale dello Stato (nota prot. n. 31462 del 24-11-2017) , sia, infine, all'ARAN con (prot. n. 31460 del 24-11-2017) ;
- che a seguito della deliberazione della G.P. n. 50/2016 e con successiva **Determinazione Dirigenziale** sono state quantificate le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti con contratto a tempo indeterminato, dipendenti di questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 26 del C.C.N.L. 23.12.1999, **per l'anno 2016**;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 1866 in data 29-12-2017 e Decreto Presidenziale n. 86 in data 27-12-2017 sono state quantificate le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti con contratto a tempo indeterminato, dipendenti di questa Amministrazione, ai sensi dell'art.26 del C.C.N.L. 23.12.1999, **per l'anno 2017**;
- con **determinazione dirigenziale n. 922 del 10-12-2018** con la quale si è stabilito : *" 1. di approvare la costituzione della parte fissa (o stabile) del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'Ente anno 2018 - secondo lo schema di cui all'allegato "A" - per un importo complessivo di € 168.997,72 - comprensivo delle decurtazioni di cui all'art. 12 - comma 5 - della L.R. Piemonte n. 23/2015 e s.m.i.;*
2. di prendere atto che l'importo risultante dalla costituzione della parte fissa del fondo trova copertura nei capitoli di spesa del personale del bilancio anno 2018 impegnati ai sensi del comma 2) lettera a) dell'art.183 TUEL come modificato dal DLgs 126/2014.
3. Di dare atto che la costituzione del fondo è contenuta entro i limiti di valore del fondo 2016, costituito con gli atti richiamati in premessa."

richiamati :

- l'art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali" del 23/12/1999 individua le materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa;

- l'art. 4 - comma 4 - di detto Contratto che prevede che negli Enti con meno di cinque dirigenti, le materie indicate nel comma 1 dell'art. 4, siano oggetto di concertazione ai sensi dell'art.8;

dato atto che :

il presente verbale di concertazione si inserisce - oltre che nel contesto normativo dianzi indicato - in quello contrattuale e regolamentare di seguito sinteticamente indicato :

- C.C.N.N.L.L. del comparto Regioni - Autonomie Locali - **Area della Dirigenza:**

10/04/1996	CCNL normativo 1994 - 1997 economico 1994 - 1995
27/02/1997	CCNL economico 1996 - 1997
23/12/1999	CCNL normativo 1998 - 2001 economico 1998 - 1999
12/02/2002	CCNL economico 2000 - 2001
22/02/2006	CCNL normativo 2002 - 2005 economico 2002 - 2003
14/05/2007	CCNL economico 2004 - 2005
22/02/2010	CCNL normativo 2006 - 2009 economico 2006 - 2007
03/08/2010	CCNL economico 2008 - 2009

tenuto conto delle disposizioni di cui :

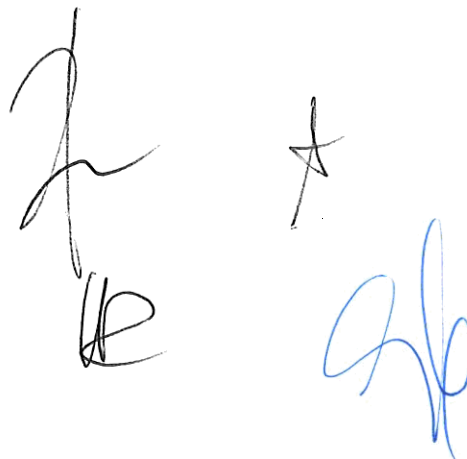
- al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (adeguato al D.Lgs. 150/2009), adottato con deliberazione Giunta Provinciale n. 813 del 13-03-2008 e s.m.i;
- al Sistema di valutazione della Performance adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 71 del 17-05-2012;

vista :

la **determinazione dirigenziale n. 720 del 25-10-2019** con la quale si è stabilito : *"di approvare la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione diposizione e di risultato della dirigenza dell'Ente anno 2019 - secondo lo schema dicui all'allegato "A" - per un importo complessivo di € 168.997,72;2. di prendere atto che l'importo risultante dalla costituzione del fondo trova coperturanei capitoli di spesa del personale del bilancio anno 2019 impegnati ai sensi delcomma 2) lettera a) dell'art.183 TUEL come modificato dal DLgs 126/2014. 3. di dare atto che la costituzione del fondo è contenuta entro i limiti di valore delfondo 2016, così come previsto dall'art. 23 - comma 2 - del D.Lgs. n. 75/2017"*;

sottoscrivono

il seguente verbale di concertazione per l'utilizzazione delle risorse per l'anno 2019 del personale Dirigente della Provincia di Vercelli, riconoscendo la piena operatività delle norme introdotte dal D. Lgs. 150/2009 e s.m.i., in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o di gruppo nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsti dagli artt. 5 e 40 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i..



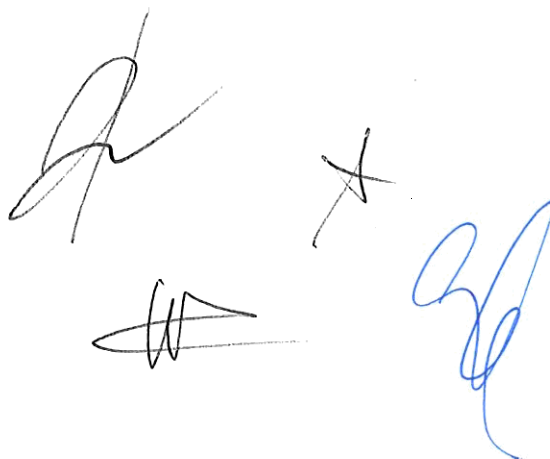
Articolo 1
Definizione del fondo per l'anno 2018
(art. 4 lett. "g" del CCNL 23-12-1999)

Anno 2019

Il fondo è stato determinato - ai sensi dell'art. 26 del CCNL 23/12/1999 - dell'art. 23 del CCNL 22/2/2006 - degli articoli 4 e 5 del CCNL 14-05-2007 - dell'art. 16 del CCNL 22-02-2010 e dell'art. 5 del CCNL 03-08-2010 - **Determinazione dirigenziale n. 720 del 25/10/2019** secondo i valori di cui all'allegato "A" così riepilogati :

					2019
RISORSE FACOLTATIVE		Art. 26 - comma 5 - CCNL 23-12-1999			4.678,070
		Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6 % del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale.			
		RIDUZIONE STABILE POSTI DIRIGENZIALI			
		€ 77.967,76	6,00%		
RISORSE OBBLIGATORIE	€ 239.063,56	- € 74.743,90	Diminuzione dotazione dirigenziale Legge Regionale n. 23/2015		€ 164.391,66
TOTALE FONDO					€ 168.997,72

Le parti verificano, per l'anno in corso, l'esistenza delle risorse di cui all'art. 26 - comma 5 del CCNL 23-12-199 (5. Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6 % del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale. 6. La verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 è oggetto di contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 4.) per un importo pari a € 4.678,07 - corrispondenti al 6% del minore importo di € 77.967,76 .



Articolo 2.
Utilizzazione del fondo

**Retribuzione di Posizione
2019**

1. Il fondo di cui al precedente articolo 1 - in stretta osservanza alla disposizione di cui all'articolo 28 - comma 1 - del CCNL 23-12-1996 - viene destinato al finanziamento della retribuzione di posizione, secondo quanto previsto dall'art. 23 del CCNL 22/2/2006 - dall'art. 16 del CCNL 22-02-2010 - dall'art. 5 - comma 5 del CCNL 03-08-2010 e dell'art. 40 del CCNL 23-12-1999- in funzione dei valori di cui a seguire :

Retribuzione di Posizione	ANNO 2019	€ 89.880,40
---------------------------	-----------	-------------

2. Le risorse di cui al precedente punto sono state destinate al finanziamento della retribuzione di posizione di tutte le diverse posizioni dirigenziali previste dal modello organizzativo dell'ente.
3. Esse comprendono anche i valori connessi all'esercizio delle funzioni di Vice Segretario Generale.
4. Tale destinazione (Allegato 2) è stata definita sia in stretta correlazione alle risultanze della " graduazione " delle singole posizioni dirigenziali derivante dall'applicazione del sistema di misurazione e di valutazione dei ruoli e posizioni dirigenziali adottato dall'Ente con deliberazione n. 50 del 08-05-2014, che alla permanenza in servizio di una figura dirigenziale a tutto il 28-02-2019.
5. Il valore della retribuzione di posizione di ciascuna funzione dirigenziale, fissato dall'ente entro i limiti minimo e massimo previsti dalla vigente contrattazione collettiva, ha avuto carattere squisitamente oggettivo, essendo legato esclusivamente alla valutazione dei contenuti della funzione dirigenziale; nessun rilievo, invece, assumono a tal fine i profili soggettivi (professionalità, esperienze e competenze) del dirigente cui è attribuita la titolarità della funzione dirigenziale; a seguito della avvenuta graduazione, pertanto, il valore di ciascuna posizione dirigenziale, proprio perché ancorato ai contenuti della stessa, non può che essere unico, preciso e fisso;
6. La retribuzione di posizione del dirigente rappresenta, quindi, una specifica voce retributiva che si collega alla complessità organizzativa ed all'insieme delle responsabilità gestionali, interne ed esterne, che caratterizzano ogni funzione dirigenziale prevista dall'ordinamento dell'ente e, pertanto, i valori della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali, sulla base della vigente disciplina contrattuale dell'istituto ed in coerenza con la natura dello stesso, possono essere modificati, in minus o in maius, solo a seguito di una nuova valutazione formale ed espressa dei contenuti delle stesse funzioni.

Retribuzione di Risultato 2019

7. Il fondo di cui al precedente articolo 1 - in stretta osservanza alla disposizione di cui all'articolo 28 - comma 1 - del CCNL 23-12-1996 - viene destinato al finanziamento della retribuzione di risultato, secondo quanto previsto dall'art. 29 del CCNL 23-12-1999- sia in funzione residuale rispetto all'utilizzazione di cui ai precedenti punti che in modo proporzionale alla permanenza in servizio di un Dirigente (28-02-2019).

8. Esse, pertanto, ammontano a:

Mesi		RETRIBUZIONE DI RISULTATO
12		€ 26.372,44
12		€ 26.372,44
2		€ 4.395,41
		€ 57.140,29

Retribuzione di Risultato	ANNO 2019	€ 57.140,29
---------------------------	-----------	-------------

e rappresentano il 33,81% del complessivo Fondo.

9. La retribuzione di risultato sarà definita e attribuita, in stretta correlazione al punteggio valutativo ottenuto in applicazione del " Sistema " - adottato dall'Amministrazione con deliberazione della Giunta Provinciale n. 71 del 17-05-2012.

10. Le economie risultanti del Fondo Dirigenti anno 2019, ivi comprese quelle derivanti dalla valutazione della " performance " individuale, rappresenteranno un 'economia di bilancio e andranno a remunerare la maggiorazione della retribuzione di posizione del Segretario /Direttore Generale nell'ambito delle funzioni attribuite quale Dirigente ad interim, nelle misure spettanti per legge accertate dal Nucleo di Valutazione.

Articolo 3 Procedure di conciliazione

1. Ogni qualvolta emerga una controversia sull'interpretazione del contratto collettivo decentrato la parte interessata invia all'altra parte una comunicazione formale. Questa deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa, facendo riferimento a problemi applicativi e interpretativi di rilevanza generale.
2. Le parti che hanno sottoscritto il contratto decentrato si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta e definiscono consensualmente il significato delle clausole controverse, nei loro effetti giuridici e economici, sin dall'inizio della vigenza del contratto.
3. Gli accordi di interpretazione autentica del contratto decentrato hanno effetto sulle controversie individuali aventi oggetto le materie regolate da esso.

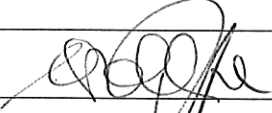
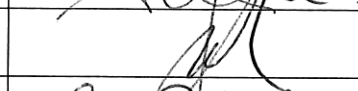
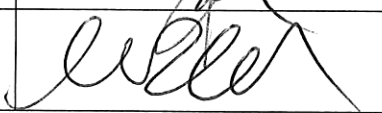
Art. 4 Norme di rinvio

1. Per quanto non disciplinato, sulla base delle norme del D.Lgs. 165/2001, si fa rinvio alle norme Contrattuali, per le parti non disapplicate, alle norme suppletive del

Libro V del codice civile, alla L. n. 300/70 e alle altre leggi che dettano norme per i rapporti di lavoro nell'impresa.

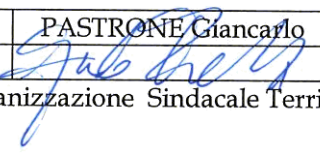
Vercelli, addì 30 ottobre 2020

la delegazione trattante di Parte Pubblica :

MOLLIA Antonella	Presidente Segretario / Direttore Generale	
VANTAGGIATO Piero Gaetano	Dirigente	
ACERBO marco	Dirigente	

Dirigenti della Provincia di Vercelli

la delegazione sindacale territoriale composta dai Sigg.:

	PASTRONE Giancarlo		
			

Rappresentante della Organizzazione Sindacale Territoriale Dirigenti Fedirets .



FONDO ANNO 2019					ALLEGATO 1
Comparto REGIONI - AUTONOMIE LOCALI AREA DELLA DIRIGENZA					STABILI
Totale Fondo anno 1998					125.949,40
Art. 26 - comma 1 - CCNL 23-12-1999		Posizione			125.949,40
		Risultato			6.335,85
Art. 26 - comma 1 - CCNL 23-12-1999 - lettera "d"					3.713,78
MONTE SALARI AREA DIRIGENZA ANNO 1997					3.713,78
C 297.102,10 per cui:					
Incremento pari	1,25%				
Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 anno 1999		risorse facoltative			15.493,71
TOTALE PARZIALE - anno 1999					172.151,01
Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 anno 2000		risorse facoltative			36.151,98
Art. 26 - comma 2 - CCNL 23-12-1999					
MONTE SALARI AREA DIRIGENZA ANNO 1997					3.565,23
C 297.102,10					
Incremento pari	1,20%				
TOTALE PARZIALE - anno 2000					191.209,94
Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 anno 2001		risorse facoltative			15.493,71
TOTALE PARZIALE - anno 2001					206.703,65
CCNL 12-02-2002 - art. 1 - comma 3 - lett. "e"					-20.141,82
Deduzione retribuzione di posizione confluita nello stipendio tabellare					-20.141,82
TOTALE PARZIALE 1999-2001					186.561,83
Art. 26 comma 1 CCNL 23-12-1999 anno 2002					
Art. 26 comma 1 lett. F - Retribuzione di posizione del personale dirigenziale trasferito a seguito di processi di decentramento e delega di funzioni (Dirigente Agricoltura Dr. Tricerri)		Posizione			26.855,76
		Risultato			5.514,98
TOTALE PARZIALE - anno 2002					218.932,57
Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 anno 2003		risorse facoltative			30.000,00
Incremento dall'anno 2002 art. 23 comma 1 CCNL 22/02/2006					3.640,00
TOTALE PARZIALE anno 2003					252.572,57
MONTE SALARI AREA DIRIGENZA ANNO 2001	571.125,00 C				9.480,68
Incremento art. 23 comma 3 CCNL 22/02/2006	1,66%				262.053,25
TOTALE PARZIALE anno 2005					161.348,62
Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 anno 2006		aumento dotazione organica dirigenziale			38.647,50
TOTALE PARZIALE anno 2006					300.700,75
CCNL 14 MAGGIO 2007					
Art. 4 comma 1 lett. B anno 2005					
Posizioni dirigenziali ricolpe alla data dell'1-01-2005	7	C 1.144,00			8.008,00
MONTE SALARI AREA DIRIGENZA ANNO 2003	C 566.109,00				5.038,37
Incremento art. 4 comma 4 pari a	0,89%				
RIDUZIONE ART. 1 COMMA 198 - LEGGE 266/2005 - DELIB. G.P. N. 1386/2006					0,00
TOTALE PARZIALE anno 2007					313.747,12
Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 anno 2008		risorse facoltative			0,00
TOTALE PARZIALE anno 2009					313.747,12
Art. 26 comma 1 CCNL 23-12-1999 anno 2009 - (DOTT. TRICERRI)	DAL 01-01-2009	retribuzione individuale di anzianità nonché maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b del CCNL del 20.6.1999 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998			1.645,93
CCNL 22/02/2010					
Art. 16 comma 1 - Anno 2010					
Posizioni dirigenziali ricolpe alla data dell'1-01-2007	8	C 478,40			3.827,20
MONTE SALARI AREA DIRIGENZA ANNO 2005	C 517.668,73				9.214,50
Art. 16 comma 4 - Anno 2010	1,78%				
Art. 17 comma 4 - Anno 2008	1%				0,00
CCNL 03/08/2010					
Art. 5 comma 1 - Anno 2010					
Posizioni dirigenziali ricolpe alla data dell'1-01-2009	7	C 611,00			4.277,00
MONTE SALARI AREA DIRIGENZA ANNO 2007	C 697.802,00				
Art. 5 comma 4 - Anno 2010	0,73%				5.093,95
RISORSE AGGIUNTIVE ART. 20 CCNL 22-02-2010					0,00
ECONOMIE ESERCIZI PRECEDENTI					0,00
TOTALE PARZIALE anno 2011					337.805,70
Art. 26 comma 1 CCNL 23-12-1999 anno 2012 arch. GAETTA		retribuzione individuale di anzianità nonché maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b del CCNL del 20.6.1999 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998			1.962,48
Art. 26 - comma 5 - CCNL 23-12-1999					
RIDUZIONE STABILE POSTI DIRIGENZIALI	C 77.967,76				
Incremento pari	6,00%				4.678,07
TOTALE PARZIALE anno 2015					344.446,25
RIDUZIONE PER TRASFERIMENTO IN REGIONE LEGGE N. 23/2015					-74.743,90
ULTERIORE RIDUZIONE					
Art. 26 comma 3 - Lettra "e" - CCNL 23-12-1999 - anno 2012					
e) le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL e all'art. 18 della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni					
TOTALE FONDO					168.997,72

di cui per:				
Retribuzione di Posizione			C 89.880,40	ANNO 2019
Retribuzione di Risultato		33,81%	C 57.140,29	
DIFFERENZA				
ONERI RIFLESSI				
TOTALE FONDO COMPRENSIVO ONERI RIFLESSI				

147.020,69
21.977,03
57.174,82
204.195,51

2014			
DIMOSTRAZIONE RIDUZIONE PER TRASFERIMENTO IN REGIONE LEGGE N. 23/2015	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO TEORICA	TOTALE
RANGHINO Manuela	C 37.371,95	C 6.180,70	C 43.552,65
VARALDA Giovanni	C 37.371,95	C 6.180,70	C 43.552,65
TOTALI	C 74.743,90	C 12.361,41	C 87.105,31

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DIRIGENZIALE ANNO 2019						ALLEGATO 2
--	--	--	--	--	--	------------

INCARICO (1)	DAL 1° GENNAIO				€ 89.880,40	TOTALE POSIZIONE 2018	MEDIA
SEGRETARIA - PERSONALE - SOCIO ECONOMICO - AMBIENTE						€ 45.140,24	€ 39.961,38
FINANZE - SOCIO ECONOMICO						€ 38.756,10	
LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA - TERRITORIO						€ 5.984,06	
TOTALE						€ 89.880,40	

Retribuzione Posizione	€ 89.880,40		
ONERI RIFLESSI	C.F.D.E.L.	23,80%	
	INADEL Previdenziale	2,88%	
	IRAP	8,50%	
TOTALE ONERI RIFLESSI			
TOTALE GENERALE			

€ 21.391,54
€ 2.588,56
€ 7.639,83
€ 31.619,93
€ 121.500,33

RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2019			ALLEGATO 3
-------------------------------------	--	--	------------

Fondo Retribuzione di Risultato	€ 79.117,32		Fondo su cui calcolare la percentuale	€ 0,00
DI CUI		€ 9.214,50	ccnl 22-02-2010	ART. 16 COMMA 4
		€ 5.093,95	ccnl 03-08-2010	ART. 5 COMMA 5
ULTERIORI SOMME				
TOTALE PARZIALE	€ 79.117,32			€ 0,00

incarichi aggiuntivi ad interim **	€ 0,00	Previsto da CCDI anno 2010 = 40% del valore economico della retribuzione di posizione minima contrattualmente prevista - ragguagliato, oltre che al periodo di validità dell'incarico "ad interim", al punteggio conseguito			€ 11.534,00
Progettazione Interna	€ 0,00	art. 40 del CCNL 23-12-1999			
TOTALE GENERALE	€ 79.117,32				

Retribuzione Variabile	€ 79.117,32
------------------------	-------------

ONERI RIFLESSI	C.P.D.E.L.	23,80%
	IRAP	8,50%
TOTALE ONERI RIFLESSI		

TOTALE GENERALE

€ 18.829,92
€ 6.724,97
€ 25.554,90
€ 104.672,22







PROVINCIA DI VERCELLI

Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo AREA DELLA DIRIGENZA

FONTE NORMATIVA	Articolo 40 - comma 3-sexies - D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165
CONTENUTO DELLA NORMA	A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.
POSSIBILE DISCIPLINA	Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012.
COMPETENZA	Dirigente Area Personale-Organizzazione: Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO Dirigente Area Finanze e bilancio : Dott.ssa Antonella MOLLIA

Contratto collettivo decentrato integrativo - **Area della Dirigenza** - ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 23/12/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2019.

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Oggetto		Contratto Collettivo decentrato Integrativo - Area della Dirigenza.
Periodo temporale di vigenza		Anno 2019
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente : Mollia Antonella Componenti : Marco Acerbo - Piero Gaetano Vantaggiato. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL FP - CISL FPS - UIL FPL - DIREL - DIRER Firmatarie della preintesa: DIREL Firmatarie del contratto: _____
Soggetti destinatari		Personale dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2019.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Certificazione da parte del Collegio dei revisori dei Conti effettuata in data <u> </u>/<u> </u>/<u> </u>.
		L'organo di Revisione ha / non ha effettuato rilievi.
		È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. Sì - Adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 32 del 15-05- 2019.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? <u>Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009</u>

	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? ▪ D.lgs. 150/2009 - art. 11 – comma 6 : <i>Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere a) e b), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.</i> Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009 ▪ D.lgs. 150/2009 - art. 11 – comma 8 : <i>Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»:</i> a. <i>il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ' ed il relativo stato di attuazione;</i> Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009 b. <i>il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10;</i> c. <i>l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;</i> d. <i>l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;</i> e. <i>i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14;</i> f. <i>i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo;</i> g. <i>le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato;</i> h. <i>i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo;</i> i. <i>gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.</i> Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009 La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
Eventuali osservazioni : Le sopra elencate domande, in merito al rispetto dell'iter, prevedono adempimenti non obbligatori per gli enti locali. La stessa Commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) con deliberazione 3 febbraio 2011, n. 6, ha avuto modo di precisare che l'adeguamento da parte degli enti locali alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 150/2009 va riferito <i>“esclusivamente agli articoli e ai commi richiamati dal comma 2 dell'art. 16 e dal comma 1 dell'art. 31, in quanto altrimenti si verificherebbe l'incongruenza che, a seguito del mancato tempestivo adeguamento, si avrebbe un'applicazione più ampia di quella che il legislatore ha voluto a regime, sulla base anche dell'intesa con la Conferenza Unificata delle Regioni in sede di attuazione della legge n. 15 del 2009 e di adozione del d.lgs. n. 150 del 2009”.</i> Pertanto, per gli enti locali non trova diretta applicazione: - l'art.10 che disciplina nel dettaglio il piano della performance e la relazione sulla performance; - l'art.11, comma 2 sull'adozione del programma triennale della trasparenza e l'integrità; - l'art.11, commi 6 e 8 circa l'obbligo di pubblicazione; - l'art.14, comma 6 sulla redazione della relazione sulla performance.		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Articolo 1 Definizione del fondo per l'anno 2019. Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione con **Determinazione dirigenziale n. 720 del 25/10/2019** (parte stabile) e, ai sensi dell'art. 26 - comma 6 - del CCNL 23-12-1999 per quanto attiene la parte variabile.

Articolo 2 Utilizzazione del fondo per l'anno 2019. Vengono fissati i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 12 del contratto integrativo le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

	Fondo risorse decentrate 2018	
a)	art. 27 del CCNL del 23.12.1999 e s.m.i. - Retribuzione di Posizione	€ 89.880,40
b)	art.26 del CCNL del 23.12.1999 e s.m.i. - Retribuzione di Risultato.	€ 57.140,29
		€ 147.020,69
c)	Somme rinviate	
d)	Economie di bilancio	€ 21.977,03
	Totale	€ 168.997,72

Eventuali osservazioni :

a) Compensi relativi alla Retribuzione di Posizione : (€ 89.880,40). Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 50 in data 8 maggio 2014, si è provveduto - ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e in funzione della pesatura delle posizioni dirigenziali di cui alla precedente deliberazione n. 29 in data 20-03-2014 - a far tempo dal 1° maggio 2014 - ad una nuova pesatura delle singole posizioni dirigenziali. **Sul punto si precisa che - far tempo dal 01-03-2019 - uno dei Dirigenti in servizio è stato trasferito per mobilità presso altro Ente (Regione) e pertanto la retribuzione di posizione del medesimo - comprensiva della relativa e conseguente 13ma - è stata addebitata al Fondo che trattasi per un importo pari a € 5.984,06.**

b) Compensi relativi alla Retribuzione di Risultato : I valori economici - corrispondenti ai dispositivi di cui all'art. 28 - comma 1 - del CCNL 23-12-1999 - di cui all'art. 16 - commi 4 e 5 del CCNL 22-02-2010 e di cui all'art. 5 - commi 4 e 5 del CCNL 03-08-2010 - ammontano per l'anno corrente a **€ 57.140,29 con una consistenza pari al 33,81% del fondo complessivo** . Tale dotazione è stata contabilmente determinata suddividendo per 36 mensilità la retribuzione di risultato disponibile (**€ 79.117,32**) moltiplicandola, poi, per il numero di mesi a cui la medesima di riferisce, tenendo conto del fatto che a decorrere dal 1° marzo 2020 sono rimasti in servizio solo n. 2 Dirigenti.

Con riferimento **all'anno 2019** per la valutazione dei dirigenti verranno utilizzati i criteri di valutazione di cui al " Sistema di Valutazione " - adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. n. 71 del 17-05-2012.

Il processo di valutazione dei dirigenti persegue differenti finalità, prima fra tutte quella di orientare la prestazione dei Responsabili dei Servizi verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in particolare modo gli obiettivi di performance, ma anche la valorizzazione dei Responsabili medesimi, l'introduzione di una nuova cultura organizzativa incentivata dall'assegnazione della retribuzione di risultato.

Oggetto della valutazione dei dirigenti è:

- 1) il raggiungimento degli **obiettivi assegnati esplicitati nel PEG** o in analoghi documenti di programmazione (valutazione dei risultati);
- 2) le **competenze professionali e manageriali proprie del ruolo**, dimostrate dai comportamenti tenuti allo scopo di svolgere le attività di istituto e di ottenere i risultati prefissati (valutazione delle competenze), oltreché la particolare *Capacità di Valorizzare i collaboratori*.

La modalità di espressione della valutazione avviene attraverso l'attribuzione di punteggi analitici ai diversi fattori. La tabella sottostante individua i punteggi massimi attribuibili a ciascuno dei differenti fattori valutativi:

FATTORI VALUTATIVI	PUNTEGGIO MASSIMO
Raggiungimento degli obiettivi di performance e specifici (il peso degli obiettivi specifici non deve essere preponderante rispetto a quelli di performance)	60
Competenze manageriali e organizzative	20
Competenze professionali trasversali	10
Competenze professionali specialistiche	10
TOTALE	100

Per quanto concerne il **raggiungimento degli obiettivi di Performance** e il **raggiungimento degli obiettivi specifici (di PEG) - (Componente A)**, l'attribuzione del punteggio/score segue la seguente logica:

- ✓ **0 - 30 %** : Obiettivo non raggiunto
- ✓ **31 - 60 %**: Obiettivo parzialmente raggiunto
- ✓ **61 - 95 %**: Obiettivo quasi completamente raggiunto
- ✓ **96 - 100 %**: Obiettivo raggiunto, con qualche criticità.

Per quanto concerne l'adeguatezza delle **Competenze (Componente B)** possedute dai Dirigenti l'attribuzione del punteggio massimo (nella fattispecie, 40) deriva dal livello di adeguatezza analiticamente determinato con riferimento al ruolo ricoperto (categoria e profilo) da ciascun lavoratore, mediante l'osservazione dei comportamenti e/o desunto da evidenze e idonei riscontri.

Per quanto concerne la **valutazione globale**, questa si ricava sommando i punteggi attribuiti ai singoli fattori valutativi.

Componente A

Nell'ambito di quest'area sono assegnati n obiettivi con pesi p diversi la cui somma è pari a 60; da cui deriva che il punteggio P_A conseguito per la componente A è:

$$P_A = \sum p_i P_i$$

Dove p_i è il peso del singolo obiettivo e P_i è il punteggio attribuito, secondo un criterio sintetico che relaziona la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo ad un valore tra 0 e 3:

$P_i = 0$ per raggiungimento <30%

$P_i = 1$ per raggiungimento compreso tra 31% e 70%

$P_i = 2$ per raggiungimento compreso tra 71 % e 95 %

$P_i = 3$ per raggiungimento compreso tra 96% e 100%

Componente B

Nell'ambito di quest'area sono valutati n comportamenti/capacità con pesi p diversi la cui somma è pari a 40; da cui deriva che il punteggio P_B conseguito per la componente B è:

$$P_B = \sum p_i P_i$$

dove p_i è il peso del singolo comportamento/capacità e P_i è il punteggio attribuito, secondo un criterio sintetico che relaziona la percentuale di rispondenza del comportamento/capacità ad un valore tra 0 e 3:

$P_i = 0$ per valutazione negativa

$P_i = 1$ per valutazione sufficiente

$P_i = 2$ per valutazione buona

$P_i = 3$ per valutazione ottima

A questo punto, la valutazione finale si esprime con la somma dei punteggi pesati ottenuti per le aree A e B:

$$P_{\text{FINALE}} = P_A + P_B$$

Il punteggio finale massimo è pari a 300, da cui discende una retribuzione di risultato individuale pari al rapporto tra il punteggio finale individuale e il punteggio finale massimo.

c) **Somme rinviate : Nulla da osservare.**

d) **Altro :** Con riferimento alle somme “ non utilizzate “ si rappresenta che le medesime rappresentano un’economia di bilancio;

Al fine della possibilità di utilizzazione delle risorse decentrate i cui istituti contrattuali sono stati sopra definiti, risulta necessario effettuare alcune precisazioni sulla parte di entrata del fondo e sulla sua costituzione.

Precisazione sulla costituzione del fondo:

Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 :" *In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art.39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato."*

Con riferimento all'articolo di cui sopra e alle deleghe funzionali di cui al :

- Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 ("Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di **mercato del lavoro**, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 concernente il conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di **trasporto pubblico locale**, a norma dell'art. 4 - comma 4 - della legge 15 marzo 1997, n. 59,

sono state previste - **negli anni 1999 e 2000 - con deliberazione della Giunta Provinciale n. 45708 del 11-12-2000** - maggiori somme in considerazione dell'ampliamento delle competenze dirigenziali e del conseguente incremento del grado di responsabilità dei medesimi (€ 15.493,71 per l'anno 1999 e € 36.151,98 per l'anno 2000).

Con riferimento, invece, alle risorse di cui all'art. 26 - **comma 2** - del CCNL 23-12-1999 (*Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.*) sono state inserite somme corrispondenti a € 3.565,23 (Monte salari 1997 = € 297102,10 * 1,2% = 3.565,23)

Sempre con riferimento all'art. 26 - comma 3 - del CCNL 23-12-1999 e alla Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 - di riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di **agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca** - sono stati previste - **nell'anno 2001 - con deliberazione della Giunta Provinciale n. 45708 del 11-12-2000** - maggiori somme in considerazione dell'ampliamento delle competenze dirigenziali e del conseguente incremento del grado di responsabilità dei medesimi (€ 15.493,71).

Con riferimento , inoltre , alle deleghe funzionali di cui al **D.lgs. n. 112/1998 e alle Leggi Regionali n. 44/2000 e 5/2001 e alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 9811 del 02-04-2001** sono stati previste - **nell'anno 2003 - con deliberazione G.P. n. 52809 del 30-12-2003** - maggiori somme in considerazione dell'ampliamento delle competenze dirigenziali e del conseguente incremento del grado di responsabilità dei medesimi (€ 30.000,00).

Con riferimento, infine, alle risorse di cui all'art. 26 - **comma 5 e 6** - del CCNL 23-12-1999 (*5. Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6 % del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale. 6. La verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 è oggetto di contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 4.*) sono state portate in aumento somme corrispondenti a € 4.678,07 pari al 6% del minor finanziamento (€ 77.967,76) a carico del bilancio, derivante, a parità di funzioni , dalla riduzione stabile di un posto d'organico dirigenziale.

Si precisa, in proposito, che :

- con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 9 - comma 2 bis - del D.L. n. 78/201 - convertito nella Legge n. 122/2010 - nel fondo delle risorse è stato incluso - a far tempo dall'anno 2012 - un importo **negativo (pari a € 24.040,18)** relativo al valore pro-quota delle cessazioni relative all'anno 2012 che riducono in modo proporzionale il fondo degli anni successivi. Il valore della riduzione totale è stato ottenuto sulla base del calcolo del personale cessato al netto delle assunzioni. Tale calcolo è stato effettuato sulla base della circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato la quale ha specificato che ai fini del calcolo della riduzione del fondo per gli anni 2011-2012-2013 si deve prendere a riferimento l'importo complessivo del Fondo 2010, effettuando un confronto tra la media del personale presente nel 2010 e quella del 2012, da tale differenza emerge il saldo negativo e/o positivo per la correzione del fondo anno 2012 e seguenti.
- in armonia con quanto disposto con le proprie precedenti deliberazioni n. 229 e 231 del 20-12-2012 e in relazione alla drastica riduzione dei trasferimenti erariali subiti (art. 16 legge n. 135/2012) - la Giunta Provinciale con deliberazione **n. 7 in data 31-01-2013** - ha disposto una riduzione complessiva e permanente del " Fondo Risorse Decentrate - Area della Dirigenza" di un importo pari a complessivi **€ 35.752,40**;
- con riferimento alle disposizioni di cui alla Legge Regionale Piemonte n. 23/2015 ed alle circolari esplicative emanate dalla Regione medesima il fondo - in funzione del trasferimento in Regione di n. 2 unità di personale con qualifica Dirigenziale - è stato ulteriormente ridotto di **€ 12.362,41 corrispondenti alla retribuzione di risultato "teorica" spettante ai dirigenti trasferiti.**
- con riferimento , invece, alle risorse di cui all'art. 26 - comma 3 - del CCNL 23-12-1999 - in considerazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale Piemonte n. 23/2015, che hanno previsto la reinternalizzazione di alcune materie delegate alle Province, ed al parere ARAN ¹ AII_99 - in assenza di specifici provvedimenti di "pesatura " delle funzioni medesime - il " Fondo Risorse Decentrate - Area della Dirigenza" è stato ulteriormente ridotto di **€ 12.465,23.**
- con riferimento, sempre, alle risorse di cui all'art. 26 - comma 3 - del CCNL 23-12-1999 - non sono state confermate per l'anno in corso somme pari a **€ 16.084,41**;

¹ Qual è la corretta procedura per procedere all'integrazione delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, ai sensi dell'art.26, comma 3, del CCNL del 23.12.1999?

In materia, si ritiene utile precisare quanto segue:

a [...]

f) solo se l'aumento delle risorse è correlato a reali, stabili e significativi incrementi dei servizi e, quindi, delle competenze e delle responsabilità delle funzioni dirigenziali interessate, lo stesso potrà essere confermato e consolidato anche negli anni successivi. Si tratta, infatti, di un incremento di natura eccezionale delle risorse che trova la sua giustificazione esclusivamente nella realizzazione di un intervento organizzativo che ha portato ad un aumento un ampliamento delle competenze, con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza rispetto allo standard preesistente, e/o del complessivo numero delle posizioni dirigenziali previsto dall'ordinamento dell'ente;

g) pertanto, se vengono meno successivamente le condizioni organizzative e/o le posizioni dirigenziali cui esso si è correlato, non possono non venire meno anche le risorse di cui si tratta, altrimenti esse verrebbero confermate senza alcuna motivazione o giustificazione sul piano giuridico. [...]

**IMPORTI DEL
FONDO**

RISORSE FACOLTATIVE	€ 100.704,63	-€ 24.040,18	Art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010	€ 4.678,07
		-€ 35.752,40	Delib. 7/2013	
		-€ 12.362,41	Diminuzione dotazione dirigenziale Legge Regionale n. 23/2015	
		-€ 12.465,23	Modifica funzioni delegate ex L.R. n. 23/2015	
		-€ 16.084,41	Somme non confermate per l'anno 2018	
		€ 4.678,07	Art. 26 - comma 5 - CCNL 23-12-1999	
RISORSE OBBLIGATORIE	€ 239.063,56	-€ 74.743,90	Diminuzione dotazione dirigenziale Legge Regionale n. 23/2015	€ 164.319,66
TOTALE FONDO				€ 168.997,73

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto nei confronti del personale dirigenziale si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance **approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 71 del 17-05-2012.**

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Voce non presente

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale :

Dalla sottoscrizione del contratto - ci si attende un effettivo incremento della performance individuale e di amministrazione da valutarsi - oltre che in correlazione al livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti con il P.E.G. (Piano esecutivo di gestione), in considerazione dell'andamento della situazione dotazionale che ha comportato un accrescimento delle prestazioni e responsabilità del personale rimasto in servizio.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

Contratto collettivo decentrato integrativo – **Area della Dirigenza** – ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 23/12/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2019.

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo delle “ Risorse decentrate - area della dirigenza ” in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con **Determinazione dirigenziale n. 720 del 25/10/2019** per la parte stabile e, ai sensi dell'art. 26 – comma 6 – del CCNL 23-12-1999, per quanto attiene la parte variabile.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “storica” del fondo per le risorse decentrate della dirigenza – derivante dagli accordi dell'anno 2001 – è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali – **con deliberazione n. 45708 del 11-12-2000** – in € **115.857,21** come segue :

Totale Fondo anno 1998					
Art. 26 - comma 1 - CCNL 23-12-1999		Posizione			€ 125.949,40
		Risultato			€ 6.335,85
Art. 26 - comma 2 - CCNL 23-12-1999 - lettera "d"					€ 3.713,78
MONTE SALARI AREA DIRIGENZA ANNO 1997					
€ 297.102,10	per cui:				
Incremento pari	1,25%				
TOTALE PARZIALE - anno 1999					€ 135.999,03
CCNL 12-02-2002 - art. 1 - comma 3 - lett. "e"					-€ 20.141,82
Deduzione retribuzione di posizione confluita nello stipendio tabellare					
TOTALE PARZIALE 1999-2001					€ 115.857,21

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
Art. 26 comma 1 - lett. "f" CCNL 23-12-1999 anno 2002	€ 26.855,76
	€ 5.514,98
art. 23 comma 1 CCNL 22/02/2006	€ 3.640,00
art. 23 comma 3 CCNL 22/02/2006	€ 9.480,68
CCNL 14 MAGGIO 2007 Art. 4 comma 1 lett. B anno 2005	€ 8.008,00
Art. 26 comma 3 - CCNL 23-12-1999 anno 2006 Aumento dotazione organica dirigenziale	€ 38.647,48
CCNL 14 MAGGIO 2007 Art. 4 comma 4	€ 5.038,37
Art. 26 comma 1 - lett. "g" CCNL 23-12-1999 anno 2009 - (DOTT. TRICERRI)	€ 1.645,93
CCNL 22/02/2010 Art. 16 comma 1 - Anno 2010	€ 3.827,20
CCNL 22/02/2010 Art. 16 comma 4 - Anno 2010	€ 9.214,50
CCNL 03/08/2010 Art. 5 comma 1 - Anno 2010	€ 4.277,00
CCNL 03/08/2010 Art. 5 comma 4 - Anno 2010	€ 5.093,95
Art. 26 comma 1 - lett. "g" CCNL 23-12-1999 anno 2012 - (DOTT. GAIETTA)	€ 1.962,48
Riduzioni art. 12 - comma 5 - Legge Regionale Piemonte n. 23/2015	-€ 74.743,90
Totale	€ 48.462,43

Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità : € 164.319,66

Note esplicative sulle risorse stabili :

Con riferimento alle disposizioni di cui alla Legge Regionale Piemonte n. 23/2015 (art. 12 - comma 5) ed alle circolari esplicative emanate dalla Regione medesima il fondo - in funzione del trasferimento in Regione di n. 2 unità di personale con qualifica Dirigenziale - è stato ridotto di € 74.743,90 corrispondenti alla sommatoria della retribuzioni di posizione in loro godimento alla data del passaggio.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate :

Descrizione*	Importo
Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 anno 1999	€ 36.151,98
Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 anno 2000	€ 15.493,71
Art. 26 - comma 2 - CCNL 23-12-1999	€ 3.565,23
Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 anno 2001	€ 15.493,71
Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 anno 2003	€ 30.000,00
Art. 26 comma 5 CCNL 23-12-1999 RIDUZIONE STABILE POSTI DIRIGENZIALI	€ 4.678,07
Totale	€ 105.382,70
Riduzioni anno 2012 ex art. 9 comma 2 bis del DL. N. 78/2010	-€ 24.040,18
Ulteriori Riduzioni _ ANNO 2013 - delib. N. 7/2013	-€ 35.752,40
Riduzione applicazione disposizioni art. 12 - comma 5 - Legge Regionale Piemonte n. 23/2015	-€ 12.362,41
Riduzione per diminuzione deleghe regionale	-€ 12.465,23
Mancata quantificazione funzioni provinciali	-€ 16.084,41
Totale Risorse variabili	€ 4.678,07

Note esplicative sulle risorse variabili :

Art. 26 comma 3 CCNL 23-12-1999 : " In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art.39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato."

Con riferimento all'articolo di cui sopra e alle deleghe funzionali di cui al :

- Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 ("Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di **mercato del lavoro**, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 concernente il conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di **trasporto pubblico locale**, a norma dell'art. 4 - comma 4 - della legge 15 marzo 1997, n. 59, sono state previste - **negli anni 1999 e 2000 - con deliberazione della Giunta Provinciale n. 45708 del 11-12-2000** - maggiori somme in considerazione dell'ampliamento delle competenze dirigenziali e del conseguente incremento del grado di responsabilità dei medesimi (€ 15.493,71 per l'anno 1999 e € 36.151,98 per l'anno 2000).

Con riferimento, invece, alle risorse di cui all'art. 26 - **comma 2** - del CCNL 23-12-1999 (Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova applicazione nei confronti degli enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.) sono state inserite somme corrispondenti a € 3.565,23 (Monte salari 1997 = € 297102,10 * 1,2% = 3.565,23)

Sempre con riferimento all'art. 26 - comma 3 - del CCNL 23-12-1999 e alla Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 - di riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di **agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca** - sono stati previste - **nell'anno 2001 - con deliberazione della Giunta Provinciale n. 45708 del 11-12-2000** - maggiori somme in considerazione dell'ampliamento delle competenze dirigenziali e del conseguente incremento del grado di responsabilità dei medesimi (€ 15.493,71).

Con riferimento , inoltre , alle deleghe funzionali di cui al **D.lgs. n. 112/1998** e alle **Leggi Regionali n. 44/2000 e 5/2001** e alla **deliberazione della Giunta Provinciale n. 9811 del 02-04-2001** sono stati previste - **nell'anno 2003 - con deliberazione G.P. n. 52809 del 30-12-2003** - maggiori somme in considerazione dell'ampliamento delle competenze dirigenziali e del conseguente incremento del grado di responsabilità dei medesimi (€ 30.000,00).

Con riferimento, infine, alle risorse di cui all'art. 26 - **comma 5 e 6** - del CCNL 23-12-1999 (5. Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6 % del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale. 6. La verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 è oggetto di contrattazione decentrata integrativa ai sensi dell'art. 4.) sono state portate in aumento somme corrispondenti a € 4.678,07 **pari al 6% del minor finanziamento (€ 77.967,76)** a carico del bilancio, derivante, a parità di funzioni , dalla riduzione stabile di un posto d'organico dirigenziale.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

1. con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 9 - comma 2 bis - del D.L. n. 78/201 - convertito nella Legge n. 122/2010 - nel fondo delle risorse è stato incluso - a far tempo dall'anno 2012 - un importo **negativo (pari a € 24.040,18)** relativo al valore pro-quota delle cessazioni relative all'anno 2012 che riducono in modo proporzionale il fondo degli anni successivi. Il valore della riduzione totale è stato ottenuto sulla base del calcolo del personale cessato al netto delle assunzioni. Tale calcolo è stato effettuato sulla base della circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato la quale ha specificato che ai fini del calcolo della riduzione del fondo per gli anni 2011-2012-2013 si deve prendere a riferimento l'importo complessivo del Fondo 2010, effettuando un confronto tra la media del personale presente nel 2010 e quella del 2012, da tale differenza emerge il saldo negativo e/o positivo per la correzione del fondo anno 2012 e seguenti.
2. in armonia con quanto disposto con le proprie precedenti deliberazioni n. 229 e 231 del 20-12-2012 e in relazione alla drastica riduzione dei trasferimenti erariali subiti (art. 16 legge n. 135/2012) - la Giunta Provinciale con deliberazione **n. 7 in data 31-01-2013** - ha disposto una riduzione complessiva e permanente del " Fondo Risorse Decentrate - Area della Dirigenza" di un importo pari a complessivi **€ 35.752,40**;
3. con riferimento alle disposizioni di cui alla Legge Regionale Piemonte n. 23/2015 ed alle circolari esplicative emanate dalla Regione medesima il fondo - in funzione del trasferimento in Regione di n. 2 unità di personale con qualifica Dirigenziale - è stato ulteriormente ridotto di **€ 12.362,41 corrispondenti alla retribuzione di risultato "teorica" spettante ai dirigenti trasferiti.**
4. con riferimento , invece, alle risorse di cui all'art. 26 - comma 3 - del CCNL 23-12-1999 - in considerazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale Piemonte n. 23/2015, che hanno previsto la reinternalizzazione di alcune materie delegate alle Province, ed al parere ARAN ² AII_99 - in assenza di specifici provvedimenti di "pesatura " delle funzioni medesime - il " Fondo Risorse Decentrate - Area della Dirigenza" è stato ulteriormente ridotto di **€ 12.465,23.**
5. con riferimento, sempre, alle risorse di cui all'art. 26 - comma 3 - del CCNL 23-12-1999 - non sono state confermate per l'anno in corso somme pari a **€ 16.084,41**;

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione.

	Fondo	Decurtazioni	Totale Fondo 2019	Aumenti	Totale Fondo 2019
Risorse Facoltative/variabili	€ 100.704,63	€ 24.040,18			
		€ 35.752,40			
		€ 12.361,41			
		€ 12.465,23			
		€ 16.085,41			
	€ 4.678,07			€ 4.678,07	
Risorse Obbligatorie/stabili	€ 239.063,56	€ 74.743,90	€ 164.319,66		
TOTALE GENERALE	€ 344.446,26	€ 175.448,53	€ 164.319,66	€ 4.678,07	€ 168.997,73

² Qual è la corretta procedura per procedere all'integrazione delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, ai sensi dell'art.26, comma 3, del CCNL del 23.12.1999?

In materia, si ritiene utile precisare quanto segue:

a [...]

f) solo se l'aumento delle risorse è correlato a reali, stabili e significativi incrementi dei servizi e, quindi, delle competenze e delle responsabilità delle funzioni dirigenziali interessate, lo stesso potrà essere confermato e consolidato anche negli anni successivi. Si tratta, infatti, di un incremento di natura eccezionale delle risorse che trova la sua giustificazione esclusivamente nella realizzazione di un intervento organizzativo che ha portato ad un aumento un ampliamento delle competenze, con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza rispetto allo standard preesistente, e/o del complessivo numero delle posizioni dirigenziali previsto dall'ordinamento dell'ente;

g) pertanto, se vengono meno successivamente le condizioni organizzative e/o le posizioni dirigenziali cui esso si è correlato, non possono non venire meno anche le risorse di cui si tratta, altrimenti esse verrebbero confermate senza alcuna motivazione o giustificazione sul piano giuridico. [...]

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

Non vengono regolate dal presente contratto somme pari a € 89.880,40 relative a:

Descrizione	Importo
Retribuzione di posizione Dirigenziale	€ 89.880,40
Altro	€ 0,00
Totale	€ 89.880,40

Retribuzione di posizione Dirigenziale : Le somme suddette sono già regolate dal CCDI precedente in quanto il valore economico delle singole posizioni dirigenziali - in osservanza ai dispositivi di cui all'art. 24 - comma 1 - del D.lgs. n. 165/2001 (*La graduazione delle funzioni e responsabilit  ai fini del trattamento accessorio e' definita, ai sensi dell'articolo 4, con decreto ministeriale per le amministrazioni dello Stato e con provvedimenti dei rispettivi organi di governo per le altre amministrazioni o enti, ferma restando comunque l'osservanza dei criteri e dei limiti delle compatibilit  finanziarie fissate dal Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.*)   stata determinata con **deliberazione** della Giunta Provinciale **n. 50 in data 8 maggio 2014** .

Tali importi si riferiscono sia alla remunerazione intera di n. 2 Dirigenti, sia alla remunerazione parziale di un Dirigente a tutto il mese di febbraio 2020 a seguito della mobilit  del medesimo presso altro Ente.

Altro : Nulla da osservare.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 57.140,29 , cos  suddivise:

Descrizione	Importo
Retribuzione di risultato (ex art. 29 del CCNL 23-12-1999) e s.m.i.	€ 57.140,29
Altro	€ 0,00
Totale	€ 57.140,29

▪ **Retribuzione di risultato** : I valori economici esposti - corrispondono ai dispositivi di cui all'art. 28 - comma 1 - del CCNL 23-12-1999 (**consistenza = al 33,81% del fondo complessivo**) comprensive delle risorse di cui all'art. 16 - commi 4 e 5 del CCNL 22-02-2010 e di cui all'art. 5 - commi 4 e 5 del CCNL 03-08-2010.

▪ **Altro** : Il differenziale economico (21.977,03) fra le poste iniziali del Fondo (€ 168.997,72) e il loro utilizzo (147.020,69) rappresentano un'economia di bilancio.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Nulla da rilevare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione :

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 89.880,40
Somme regolate dal contratto	€ 57.140,29
Destinazioni ancora da regolare	€ 0,00
Totale	€ 147.020,69

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale:

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

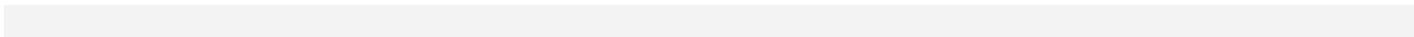
Le risorse stabili ammontano a € **168.997,73**, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione) ammontano a € **89.880,40**. Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa **sono** tutte finanziate con risorse stabili. .

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di incentivazione (retribuzione di risultato) è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente (" **Sistema e metodologia di Valutazione delle performance individuali dei Dirigenti, degli IPO e del personale del Comparto**) approvato con deliberazioni n. 71/2012 in coerenza con il D.Lgs. n. 150/2009.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Voce non presente



Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa 2019 e confronto con il corrispondente Fondo dell'anno 2016 (Art. 23 - comma 2 - del D.Lgs. n. 75/2017) :

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2019 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2016.

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2019	Fondo 2016	Diff 2018-2016
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
Risorse storiche			
Es. Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl EELL 02-05 e art 32)	115.857,21	115.857,21	0,00
Incrementi contrattuali			0,00
Art. 26 comma 1 - lett. "f" CCNL 23-12-1999 anno 2002	26.855,76	26.855,76	0,00
	5.514,98	5.514,98	0,00
art. 23 comma 1 CCNL 22/02/2006	3.640,00	3.640,00	0,00
art. 23 comma 3 CCNL 22/02/2006	9.480,68	9.480,68	0,00
CCNL 14 MAGGIO 2007 Art. 4 comma 1 lett. B anno 2005	8.008,00	8.008,00	0,00
Art. 26 comma 3 - CCNL 23-12-1999 anno 2006 Aumento dotazione organica dirigenziale	38.647,48	38.647,48	0,00
CCNL 14 MAGGIO 2007 Art. 4 comma 4	5.038,38	5.038,37	0,01
CCNL 22/02/2010 Art. 16 comma 1 - Anno 2010	3.827,20	3.827,20	0,00
CCNL 22/02/2010 Art. 16 comma 4 - Anno 2010	9.214,50	9.214,50	0,00
CCNL 03/08/2010 Art. 5 comma 1 - Anno 2010	4.277,00	4.277,00	0,00
CCNL 03/08/2010 Art. 5 comma 4 - Anno 2010	5.093,96	5.093,95	0,01
CCNL 23-12-1991 - art. 26 comma 5 - riduzione posti dirigenziali	0,00	4.678,07	-4.678,07
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità			
Es. RIA e assegni ad personam personale cessato (art. Art. 26 comma 1 - lett. "g" CCNL 23-12-1999)	3.608,41	3.608,41	0,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	239.063,56	243.741,61	-4.678,05
Risorse variabili			
Poste variabili sottoposte all'art 23 - comma 2 - del D.Lgs. n. 75/2017			
Es. Attiv. nuovi servizi o nuove funzioni delegate (art. 26 - comma 3 - Ccnl EELL DIRIGENZA 23-12-1999)	100.704,63	100.704,63	0,00
CCNL 23-12-1991 - art. 26 comma 5 - riduzione posti dirigenziali	4.678,07	0,00	4.678,07
Poste variabili non sottoposte all'art 23 - comma 2 - del D.Lgs. n. 75/2017			
Compensi professionisti interni (art. 92 - comma 6 - del D.Lgs. n. 163 del 2006)	0,00	3.328,04	-3.328,04
Totale risorse variabili	105.382,70	104.032,67	1.350,03
Decurtazioni del Fondo			
Es. Decurtazione per decurtazione proporzionale (art. 9 c. 2 bis seconda parte L. 122/2010)	24.040,18	24.040,18	0,00
Es. Altre decurtazioni del fondo (specificare)	35.752,40	35.752,40	0,00
Trasferimento Dirigente in Regione	87.105,31	87.105,31	0,00
Riduzione per minori funzioni	12.465,23	3.565,23	8.900,00
	16.085,41	297,16	15.788,25
Totale decurtazioni del fondo	175.448,53	150.760,28	24.688,25
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione	168.997,73	197.014,00	-28.016,27
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	239.063,56	243.741,61	-4.678,05
Risorse variabili	105.382,70	104.032,67	1.350,03
Decurtazioni	175.448,53	150.760,28	24.688,25
Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione	168.997,73	197.014,00	-28.016,27

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2019 e confronto con il corrispondente Fondo 2016.

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2019	Fondo 2016	Differenza
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa			
Retribuzione di Posizione	89.880,40	156.191,01	-66.310,61
Incentivi progettazione interna / Compensi avvocatura		3.328,04	-3.328,04
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	89.880,40	159.519,05	-69.638,65
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa			
Retribuzione di risultato	57.140,29	37.494,95	19.645,34
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	57.140,29	37.494,95	19.645,34
(eventuali) Destinazioni da regolare			
Es. Risorse ancora da contrattare	0,00	0,00	0,00
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00	0,00
Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione	147.020,69	197.014,00	-49.993,31
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	89.880,40	159.519,05	-69.638,65
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	57.140,29	37.494,95	19.645,34
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00	0,00
Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione	147.020,69	197.014,00	-49.993,31

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Le somme relative al fondo della dirigenza sono state imputate in modo diretto ai previsti capitoli di spesa. Quindi il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II. Le spese derivanti da specifiche disposizioni di legge, invece, sono allocate nei capitoli di spesa relativi alla realizzazione dei singoli lavori ai sensi dell'art. 93 - comma 7 - del D.Lgs. n. 163 del 2006, mentre l'IRAP (mensilizzata) trova sostegno in diversi impegni di spesa.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Descrizione	Anno 2016	2019	Differenza	Utilizzo	Economie contrattuali del Fondo
Risorse stabili	€ 243.741,62	€ 239.063,55	-€ 4.678,07	€ 89.880,40	
Risorse variabili	€ 104.032,66	€ 105.382,70	€ 1.350,04	€ 57.140,29	
Residui anni precedenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Riduzioni	-€ 150.760,28	-€ 175.448,52	-€ 24.688,24		
Totale	€ 197.014,00	€ 168.997,73	-€ 28.016,27	€ 147.020,69	€ 21.977,04

La totale utilizzazione del " Fondo risorse decentrate " per l'anno 2019 evidenzia, pertanto, l'inesistenza di " economie contrattuali " da destinare ad incremento del Fondo dell'anno successivo.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione. trova imputazione come segue :

POSIZIONE		retribuzioni posizione	maggiorazioni			TOTALE
		€ 89.880,40				€ 89.880,40
ONERI RIFLESSI	C.P.D.E.L.			23,80%		€ 21.391,54
	INADEL Previdenziale			2,88%		€ 2.588,56
	IRAP			8,50%		€ 7.639,83
TOTALE ONERI RIFLESSI						€ 31.619,92
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE POSIZIONE						€ 121.500,32
RISULTATO		retribuzione risultato	maggiorazioni	compensi progettazione interna		
		€ 57.140,29		€ 0,00		€ 57.140,29
ONERI RIFLESSI	C.P.D.E.L.			23,80%		€ 13.599,39
	IRAP			8,50%		€ 4.856,92
TOTALE ONERI RIFLESSI						€ 18.456,31
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE RISULTATO						€ 75.596,60
TOTALE GENERALE						€ 197.096,93
STANZIAMENTI						
CAPITOLO	ANNO	IMPEGNO				
POSIZIONE						€ 89.880,40
						€ 21.391,54
ONERI RIFLESSI	2019	importo liquidato mese per mese				€ 2.588,56
						€ 7.639,83
						€ 31.619,92
TOTALE ONERI RIFLESSI						€ 121.500,32
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE POSIZIONE						€ 121.500,32
RISULTATO						
	2020	impegno 381 da FPV stanziati in competenza 2020 con decreto del Presidente n. 82 del 27/11/2020				€ 40.000,00
	2020					€ 17.140,29
ONERI RIFLESSI						
C.P.D.E.L.	2020	impegno 382 da FPV stanziati in competenza 2020 con decreto del Presidente n. 82 del 27/11/2020				€ 9.520,00
	2020					€ 4.079,39
IRAP	2020	impegno 383 da FPV stanziati in competenza 2020 con decreto del Presidente n. 82 del 27/11/2020				€ 3.400,00
	2020					€ 1.456,92
TOTALE ONERI RIFLESSI						€ 18.456,31
TOTALE COSTO RETRIBUZIONE RISULTATO						€ 75.596,60
TOTALE GENERALE						€ 197.096,93

Vercelli 11.12 2020

IL DIRIGENTE DELL'AREA
FINANZE E BILANCIO
Dott.ssa Antonella MOLLIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO



PROVINCIA DI VERCELLI

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SOCIO
ECONOMICO - AMBIENTE - TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE

Proposta N. 1796 / 2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 720 DEL 25/10/2019

**OGGETTO: FONDO RISORSE DECENTRATE. AREA DIRIGENZIALE . COSTITUZIONE
FONDO RISORSE - ANNO 2019.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- L'istruttoria concernente l'intervento in oggetto è stata assegnata al Servizio Gestione Amministrativa del Personale,
- Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90 ha perfezionato l'iter istruttorio ed ha proposto l'adozione, trasmettendo tale proposta al Dirigente attraverso il sistema informatico di gestione degli atti amministrativi in uso nell'ente.
- Nella proposta di cui al punto precedente la firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1993, n. 39.

Richiamata e fatta propria quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione la proposta del Responsabile del procedimento come viene sotto riportata;

Per le motivazioni ivi indicate

DETERMINA

1. di approvare la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'Ente **anno 2019** - secondo lo schema di cui all'allegato "A" - per un importo complessivo di **€ 168.997,72**;
2. di prendere atto che l'importo risultante dalla costituzione del fondo trova copertura nei capitoli di spesa del personale del bilancio anno 2019 impegnati ai sensi del comma 2) lettera a) dell'art.183 TUEL come modificato dal DLgs 126/2014.
3. di dare atto che la costituzione del fondo è contenuta entro i limiti di valore del fondo 2016, così come previsto dall'art. 23 - comma 2 - del D.Lgs. n. 75/2017.

Redattore: SASSONE SARA

Funzionario/PO:

**IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE P.O
VANTAGGIATO PIERO GAETANO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



PROVINCIA DI VERCELLI

**AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SOCIO
ECONOMICO - AMBIENTE - TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE**

**Al
Dirigente dell'Area Gestione
Amministrativa del Personale
SEDE**

Proposta N. 1796 / 2019

**OGGETTO: FONDO RISORSE DECENTRATE. AREA DIRIGENZIALE . COSTITUZIONE
FONDO RISORSE - ANNO 2019.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'articolo 40 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i, avente ad oggetto : Contratti collettivi nazionali e integrativi, che prevede - al comma 3-bis. - : "3-bis. Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ((, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati)) ai sensi dell'articolo 45, comma 3. ((La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento.)) ((La contrattazione collettiva integrativa)) si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.;

Visto l'articolo 40-bis - comma 1 - del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i, (Controlli in materia di contrattazione integrativa) che prevede : *“1. Il controllo sulla compatibilita' dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.”;*

Visto l'articolo 48 comma 4 del D.l.vo n° 165/2001 e s.m.i. (Disponibilita' destinate alla contrattazione collettiva nelle amministrazioni pubbliche e verifica) che prevede : *“ 4. [...] Per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato e per gli altri enti cui si applica il presente decreto, l'autorizzazione di spesa relativa al rinnovo dei contratti collettivi e' disposta nelle stesse forme con cui vengono approvati i bilanci, con distinta indicazione dei mezzi di copertura.”;*

Visto l'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017 che prevede :*“ [...] a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non puo' superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. [...]”;*

Richiamati:

- il CCNL 1998 -2001 (biennio economico 1998-1999) dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali (sottoscritto in data 23/12/1999);
- il CCNL dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2000/2001 (sottoscritto in data 12/02/2002);
- il CCNL 2002-2005 dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2002-2003 (sottoscritto in data 22/02/2006);
- il CCNL dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2004/2005 (sottoscritto in data 14/05/2007);
- il CCNL 2006-2009 dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2006/2007 (sottoscritto in data 22/02/2010);
- il CCNL dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2008/2009 (sottoscritto in data 03/08/2010);

Richiamato l'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017 che prevede :*“ [...] a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non puo' superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. [...]”;*

Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 50 del 31-05-2016 con la quale si è stabilito : *“di procedere, in osservanza alle predette disposizioni contrattuali, alla quantificazione - per l'anno 2016 - delle componenti economiche complessive costituenti il “Fondo per le risorse decentrate” relative all'area della dirigenza secondo i valori di cui all'allegato “sub A” - dando atto che detto “Fondo” - tenuto conto sia delle riduzioni di cui alla deliberazione n. 7/2013, sia delle riduzioni di cui alla presente deliberazione conseguenti al trasferimento di personale alla Regione Piemonte, sia di quelle conseguenti all'applicazione delle disposizioni di*

*cui all'articolo art. 9 - comma 2 bis - del D.L. n. 78/2010 - **ammonta per l'anno 2016, in termini di competenza, a € 193.685,96** - così come dettagliatamente individuati nell'allegato medesimo - esclusi oneri riflessi a carico dell'Ente;*

Vista **la propria precedente determinazione n. n. 922 del 10-12-2018 con la quale** sono state quantificate, **per l'anno 2018,** le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti con contratto a tempo indeterminato, dipendenti di questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 26 del C.C.N.L. 23.12.1999;

Ritenuto, pertanto, dover procedere alla costituzione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2019, nell'ammontare complessivo di cui al prospetto, come allegato sub "A" al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Richiamati :

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 18-02-2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2019, nel quale sono state stanziare le risorse per la contrattazione decentrata;
- il D.lgs. 118/2011, ed in particolare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2) che definisce al punto 5.2 la corretta gestione della spesa di personale relativa al trattamento accessorio e premiante prevedendone l'imputazione nell'esercizio di liquidazione;

PROPONE

1. di approvare la costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'Ente **anno 2019** - secondo lo schema di cui all'allegato "A" - per un importo complessivo di **€ 168.997,72**;

2. di prendere atto che l'importo risultante dalla costituzione del fondo trova copertura nei capitoli di spesa del personale del bilancio anno 2019 impegnati ai sensi del comma 2) lettera a) dell'art.183 TUEL come modificato dal DLgs 126/2014.

3. di dare atto che la costituzione del fondo è contenuta entro i limiti di valore del fondo 2016, così come previsto dall'art. 23 - comma 2 - del D.Lgs. n. 75/2017.

Tecnico/Istruttore
(NOMINATIVO)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(NOMINATIVO)